

Continuo a preferire
la severa giustizia
alla generosa solidarietà.

Norberto Bobbio

UNA PETIZIONE POPOLARE NAZIONALE PER L'EFFETTIVO RICONOSCIMENTO DEL DIRITTO PRIORITARIO DELLE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI ALLE PRESTAZIONI SOCIO-SANITARIE DOMICILIARI

Estremamente importante è lo scopo della nuova Petizione popolare nazionale: ottenere dal Parlamento una legge che sancisca il prioritario diritto pienamente e immediatamente esigibile alle prestazioni socio-sanitarie domiciliari delle persone non autosufficienti: soggetti con handicap gravemente invalidanti, anziani malati cronici, persone affette dal morbo di Alzheimer o da altre forme di demenza senile, pazienti con rilevanti disturbi psichiatrici e autonomia molto limitata.

Basta con le affermazioni verbali sui vantaggi degli interventi domiciliari che di fatto coprono lo scarico sui nuclei familiari di competenze da anni attribuite dalle leggi alle Asl ed ai Comuni.

Pertanto chiediamo anche il riconoscimento effettivo dell'essenziale valore del volontariato intrafamiliare, riconoscimento che impone agli Enti gestori delle attività sanitarie e socio-assistenziali l'obbligo etico e giuridico di fornire informazioni corrette e di garantire tempestivamente le prestazioni di loro competenza, nonché di corrispondere a coloro che assicurano la permanenza a domicilio delle persone non autosufficienti il rimborso forfettario delle spese vive sostenute, importo che nella Petizione viene indicato nella misura di almeno il 50% della retta corrisposta dalle Asl e dai Comuni per le prestazioni residenziali fornite ai soggetti con analoghe condizioni di salute e di autonomia.

Un invito alla collaborazione

Anche a nome del Comitato promotore della Petizione nazionale per il diritto prioritario alle prestazioni socio-sanitarie domiciliari, chiediamo alle persone e organizzazioni interessate alla tutela delle esigenze dei soggetti non autosufficienti (situazione in cui può precipitare ognuno di noi anche da un momento all'altro) di collaborare alla raccolta delle adesioni di

personalità e di organizzazioni pubbliche (Comuni, Province, Asl, Consorzi per la gestione dei servizi socio-assistenziali, ecc.) e private (Associazioni di volontariato, Centri culturali, Cooperative sociali, ecc.) e delle firme di cittadini elettori.

Al centro di questo numero è riportato il testo completo della Petizione, che può essere fotocopiato per la raccolta delle adesioni e delle firme (1).

È estremamente importante che la raccolta delle firme (che terminerà il 31 dicembre 2014) venga effettuata in modo da fornire alle persone e alle organizzazioni anche le occorrenti informazioni sulle esigenze e sul vigente diritto delle persone non autosufficienti alle prestazioni semiresidenziali e residenziali, nonché sulle modalità per ottenere la loro corretta e tempestiva attuazione.

Le nuove norme sull'Isee

La raccolta delle adesioni e delle firme dovrebbe altresì essere un'occasione per affrontare la questione delle nuove norme sull'Isee, Indicatore della situazione economica equivalente, che non devono essere un ulteriore peso posto a carico dei nuclei familiari già duramente colpiti dalla presenza di un familiare non autosufficiente (2).

Termine della Petizione

Anche allo scopo di mantenere viva l'attenzione nei riguardi delle iniziative richieste alle istituzioni, la raccolta delle adesioni e delle firme terminerà il 31 dicembre 2014.

(1) La Fondazione promozione sociale (10124 Torino, Via Artisti 36, tel. 011.812.44.69, fax 011.812.25.95, e-mail info@fondazionepromozionesociale.it) provvederà all'invio postale dei moduli richiesti e dei relativi fogli informativi.

(2) Cfr. in questo numero l'articolo "Molto negative per le persone non autosufficienti le disposizioni previste dal nuovo Isee".